



The World Foundation for Natural Science

The New World Franciscan Scientific Endeavour of The New World Church

Restoring and Healing the World through Responsibility and Commitment in accord with Natural and Divine Law!

European Headquarters ✦ PO Box 7995 ✦ 6000 Lucerne 7, Switzerland ☎-Tel: 41(41)798 0398 ☎-Fax: 41(41)798 0399
World Headquarters ✦ PO Drawer 16900 ✦ Washington DC, 20041, USA ☎-Tel: 1(703)631-1408 ☎-Fax: 1(703)631-1919 ✦ www.naturalscience.org

Giovedì, 10. settembre 2020

Antibiotici vegetali

Le piante si autoprotettono da vari nemici (batteri, funghi, virus, erbivori) con sostanze secondarie e utilizzano tutta una serie di principi attivi, ad es. oli di senape, allicina, iridiodi, terpeni o polifenoli. Di conseguenza, le piante hanno un effetto antibatterico, antimicotico, antivirale ed antinfiammatorio: sono un antibiotico naturale.

Questi ingredienti antibiotici includono:

- Oli essenziali (ad es. nel Timo, salvia, camomilla)
- Allicina, composti solforosi (ad esempio nell'aglio, cipolla, montone)
- Aucubina (ad es. nella piantaggine)
- Agenti abbronzanti (ad es. nella rapa rossa e nella salvia)
- Iperforina (nell'erba di San Giovanni)
- Oli di senape (nel nasturzio, rafano, crescione)
- Saponine (ad esempio nell'edera)

STali antibiotici naturali, noti anche come fitobiotici, inibiscono la crescita di microrganismi (questo si chiama antibiosi) e non provocano né resistenza né danno alla colonizzazione naturale dei germi della mucosa intestinale; sono praticamente privi di effetti collaterali.

I principali vantaggi degli antibiotici vegetali sono i seguenti:

- sono efficaci contro un ampio spettro di agenti patogeni e allo stesso tempo rafforzano il sistema immunitario.
- sono contemporaneamente efficaci contro virus e funghi.
- non danneggiano la flora intestinale.

I fitobiotici sono noti da molto tempo. Già nell'antichità le proprietà antibatteriche dei porri erano conosciute in Oriente. I porri e le piante oleaginose di senape come il crescione, il nasturzio e il rafano contengono "glicosidi dell'olio di senape", potenti antibatterici. I composti solforati in esse contenuti vengono escreti dall'organismo attraverso le vie respiratorie e le vie urinarie e sviluppano proprietà antibatteriche per ore. Possono, tra le altre cose, ridurre il rischio di superinfezione.

Nel Medioevo si faceva fumigazione con ginepro, timo, angelica e lavanda. Era già noto che i vapori degli oli essenziali hanno un effetto di inibizione dei germi. Un tale effetto inibitore e disinfettante dei germi sulle vie respiratorie esiste più o meno in tutte le piante che contengono oli essenziali (soprattutto conifere), ma anche in spezie come anice, chiodi di garofano, zenzero, curcuma, pepe, timo e cannella. Come antibiotico da cucina, l'aglio e l'aglio selvatico sono indiscussi per le loro proprietà antisettiche. Il “sacerdote erborista” svizzero Johann Künzle (1857-1945) ha scritto: “Quando si verificano tifo, colera o altre epidemie, l'aglio dovrebbe essere gustato ogni giorno”.

Anche la salvia è una di quelle piante che possiamo utilizzare in molti modi per migliorare la nostra salute. Imparerai di più su questa pianta medicinale nel nostro prossimo articolo.

Pubblicato il Giovedì, 10. settembre 2020 nelle categorie [Corona virus](#), [Salute](#)

<https://www.naturalscience.org/it/news/2020/09/antibiotici-vegetali/>